



Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Bologna, li 11/01/2021

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Visti

- il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, articolo 178, che indica specifiche disposizioni sul default di un debitore;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017, che definisce i criteri per fissare la soglia di rilevanza a cui si dovranno attenere le autorità di vigilanza;
- la Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- la Legge regionale 29 maggio 2020, n. 1 "Misure urgenti per la ripresa dell'attività economica e sociale a seguito dell'emergenza covid-19. modifiche alle leggi regionali n.3 del 1999, n. 40 del 2002, n. 11 del 2017 e n. 13 del 2019" che dispone misure a favore della liquidità delle piccole e medie imprese del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande, dei servizi e del turismo e delle imprese cooperative;

- la comunicazione inviata dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro e Formazione, Vincenzo Colla, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Roberto Gualtieri (Prot. 18/11/2020.0764592.U);
- la risposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro e Formazione, Vincenzo Colla, all'interrogazione di attualità a risposta immediata in Aula da parte del consigliere Gianni Bessi del Gruppo del Partito Democratico – Bonaccini Presidente nel corso dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 24/11/2020;

Premesso che

- per effetto della suddetta regolamentazione a partire dal 1° gennaio 2021 saranno applicate nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti (meglio conosciuto come “default”) e criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli finora adottati, con l'obiettivo di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell'Unione Europea;
- per i privati e le piccole e medie imprese la nuova disciplina si applicherà per esposizioni bancarie superiore ai 100 euro e superiore all'1% del totale dell'esposizione;
- per le imprese la nuova disciplina si applica per esposizione bancarie sia superiore ai 500 euro e superiore all'1% del totale dell'esposizione;
- dal 1° gennaio 2021 sarà fondamentale, pertanto, onorare con puntualità le scadenze di pagamento previste contrattualmente e di rispettare il piano di rimborso dei propri debiti non trascurando anche importi di modesta entità, al fine di evitare la classificazione a default, che rileva anche ai fini della segnalazione in Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- inoltre, dal 1° gennaio non potranno essere utilizzati margini attivi dell'impresa, disponibili su altre linee di credito, per compensare gli arretrati in essere ed evitare di classificare l'impresa come inadempiente;

Considerato che

- molte imprese pur mantenendo invariata la situazione debitoria, con queste nuove regole più rigide, potrebbero improvvisamente ritrovarsi in una condizione di forte difficoltà;

- l'entrata in vigore della suddetta disciplina, nella situazione gravissima e assolutamente inedita, come quella che stiamo vivendo, potrebbe rappresentare un ulteriore problema per il mondo imprenditoriale;
- delle oltre 450mila imprese registrate (390mila attive al 30 settembre) sul territorio regionale, più del 50% opera con il sistema di liquidità a breve con il sistema bancario, circostanza che con la nuova suddetta disciplina e alla luce del lockdown pone queste imprese, nel nuovo scenario economico, a rischio;
- la Regione Emilia-Romagna è intervenuta già nella prima fase dell'emergenza pandemica, visto il drastico calo dei ricavi per le imprese di molti settori, con un intervento finalizzato a garantire alle imprese la liquidità necessaria, sia per affrontare la fase di sospensione o drastica riduzione dell'attività, sia per agevolare la fase di riavvio delle imprese, approvando un'apposita Legge regionale (n. 1/2020), avente ad obiettivo l'accesso al credito a breve termine, tramite l'utilizzo di risorse regionali precedentemente destinate agli investimenti;
- per quanto riguarda i privati cittadini, dal 1° gennaio le nuove regole prevedono che sia considerato automaticamente in default la persona in arretrato da oltre 90 giorni con un importo in rosso di appena oltre 100 euro e se, contemporaneamente, questo "scoperto" sia superiore all'1 per cento del credito totale concesso dalla banca al cliente, qualora non abbia un fido bancario già attivo..

Preso atto

- degli appelli lanciati da tempo dal Presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, nei quali ha ribadito come: "Bisogna correggere queste rigide norme perché altrimenti dal primo gennaio questa eccessiva rigidità di norme vecchie, pre-pandemia, costringeranno le banche a stringere i cordoni della borsa";
- delle immediate e puntuali dichiarazioni dell'Assessore regionale allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro e Formazione, Vincenzo Colla, riportate anche nella lettera inviata al Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18\11\2020, in particolare per quanto riguarda gli effetti che potrebbe causare la nuova regolamentazione in oggetto "*moltiplicatore di ulteriori tensioni e difficoltà per famiglie e imprese*" ed inoltre in merito alle azioni da porre in essere "*di fronte alle nuove regole imposte dal lockdown, la situazione si presenta sicuramente più problematica rendendo*

necessario un intervento del Governo affinché l'Europa ammorbidisca le nuove regole sul credito";

Impegna la Giunta regionale

- a farsi promotore presso la conferenza Stato-Regioni e presso il Governo italiano, ed eventualmente attivandosi anche presso il Comitato europeo delle Regioni, affinché siano adottate tutte le tempestive e opportune iniziative volte a far modificare o posticipare l'entrata in vigore delle nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in "default".

Il Consigliere
Gianni Bessi

Primo Firmatario:

Gianni Bessi

Altri firmatari:

Marilena Pillati

Massimo Bulbi

Stefano Caliandro

Lia Montalti

Nadia Rossi

Luca Sabattini

Palma Costi

Marco Fabbri

Marcella Zappaterra

Roberta Mori

Manuela Rontini